



Rassegna Stampa

18 marzo 2025

Rassegna Stampa

18-03-2025

CONFINDUSTRIA SICILIA

SICILIA CATANIA	18/03/2025	18	Incontro sul welfare aziendale <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DEL SUD	18/03/2025	18	«Ius Scholae dovere di Stato» Il pressing di Confindustria <i>Redazione</i>	3

PROVINCE SICILIANE

QUOTIDIANO DI SICILIA	18/03/2025	3	Termovalorizzatori: un percorso a ostacoli Regione alle prese con gli incarichi vacanti = Termovalorizzatori: un percorso a ostacoli Regione alle prese con gli incarichi vacanti <i>Simone Olivell</i>	4
SICILIA CATANIA	18/03/2025	15	Stm: manifestazione dei lavoratori oggi a palermo <i>Redazione</i>	6
SOLE 24 ORE INSERTI	18/03/2025	1	Innovazione e investimenti spingono le aziende del Sud <i>Laura La Posta</i>	7
SOLE 24 ORE INSERTI	18/03/2025	4	Dal Sud il maggior numero di richieste di immissione in rete <i>Vera Viola</i>	9
SOLE 24 ORE INSERTI	18/03/2025	8	CreationDose accelera sull'Ai e cresce con la creator economy <i>Nino Amadore</i>	11
SOLE 24 ORE INSERTI	18/03/2025	8	Pubblicità e marketing, continua ancora l'ascesa delle aziende del Sud <i>N.am</i>	12

CONFINDUSTRIA

Incontro sul welfare aziendale

Domani alle 10,30, nella sede di Confindustria Catania, incontro dedicato al tema del welfare aziendale, con particolare attenzione ai suoi benefici per la valorizzazione del capitale umano e il miglioramento del clima aziendale. Organizzato in collaborazione con Europa Assicurazioni, è prevista la partecipazione di rappresentanti del Gruppo Unipol Assicurazioni e di Welbee, che presenteranno la

piattaforma di servizi destinati alle imprese e le soluzioni assicurative integrate sulla salute e la protezione. Interverranno: Seba Mirabile, amministratore di Europa Assicurazioni; Italo Gandolfo, responsabile area commerciale Sicilia Unipol; Alessandro Lilla, responsabile Sviluppo Pmi Life & Health Unipol; Paola Festi (Wellbee).



Peso:4%

Diritti dei migranti e inverno demografico

«Ius Scholae dovere di Stato» Il pressing di Confindustria

Il presidente Vecchio:
«Tra 5 anni la domanda
di lavoro supererà l'offerta»

PALERMO

«Lo Ius Scholae è un dovere dello Stato e un valore fondamentale per la società e per le imprese». Così il presidente di Confindustria Sicilia, Gaetano Vecchio, a proposito del dibattito in corso sui diritti dei migranti e della posizione assunta dal presidente Schifani. «In un paese segnato dall'inverno demografico – prosegue il presidente degli industriali siciliani – questa ri-

forma rappresenta un'opportunità per rafforzare il tessuto sociale ed economico, offrendo nuove energie e talenti al mercato del lavoro». Secondo i dati di previsione del Centro studi confindustria il declino demografico accrescerà la carenza di lavoratori che già oggi è un problema: tra 5 anni la domanda supererà l'offerta di lavoro di ulteriori 1,3 milioni di unità. «In questo contesto – conclude Vecchio – lo Ius Scholae si configura come una misura necessaria per fornire al tessuto produttivo del paese l'op-

portunità di un mercato del lavoro più dinamico e maggiormente rispondente alle istanze delle imprese».



Peso: 7%

Si fatica a trovare il dirigente preposto alla struttura intermedia dell'Ufficio speciale: tutti gli avvisi finora sono andati deserti

Termovalorizzatori: un percorso a ostacoli Regione alle prese con gli incarichi vacanti

PALERMO - Che quella per i termovalorizzatori non sarebbe stata una strada in discesa era qualcosa di ampiamente prevedibile. Da una parte un sistema che per decenni è stato ancorato alle discariche e che oggi, incapace di essere autosufficiente, dipende dalle spedizioni all'estero delle ecoballe, dall'altro i timori e le opposizioni a una tecnologia che in Sicilia

sarebbe futuristica...

Servizio a pagina 3

Termovalorizzatori: un percorso a ostacoli Regione alle prese con gli incarichi vacanti

Si fatica a trovare il dirigente preposto alla struttura intermedia dell'Ufficio speciale per la valorizzazione energetica e il ciclo dei rifiuti: tutti gli avvisi finora sono andati deserti

PALERMO - Che quella per i termovalorizzatori non sarebbe stata una strada in discesa era qualcosa di ampiamente prevedibile. Da una parte un sistema che per decenni è stato ancorato alle discariche e che oggi, incapace di essere autosufficiente, dipende dalle spedizioni all'estero delle ecoballe, dall'altro i timori e le opposizioni a una tecnologia che in Sicilia sarebbe futuristica ma che altrove - nel lontano Nord Europa - è stata messa in discussione, i motivi per immaginare che tra gli annunci del governo Schifani e la concreta realizzazione degli impianti ci sarebbe stato un percorso a ostacoli non erano di certo pochi.

Tra essi, però, forse soltanto coloro che erano più addentro alle vicende della Pubblica amministrazione avrebbero potuto immaginare che a rallentare la macchina allestita a partire dalla scorsa primavera, dopo la concessione da parte del governo Meloni dei poteri straordinari a Renato Schifani, potessero esserci le difficoltà a individuare i burocrati a cui affidare compiti di responsabilità. Dopo l'istituzione dell'Ufficio speciale per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti, la cui guida è stata data a Salvo Cocina - già dirigente generale del dipartimento alla Protezione civile, ma in passato alla guida del dipartimento Rifiuti oltre che figura di fiducia tanto di Schifani che in precedenza di Nello Musumeci -, la Regione si è trovata a fare i conti con la difficoltà di selezionare la figura di dirigente preposto alla struttura intermedia dello stesso Ufficio. Un ruolo di

supporto a Cocina, che al momento resta vacante dopo che nei mesi successivi all'istituzione dell'Ufficio era stato assegnato ad interim all'avvocato Gianluigi M. Amico, dirigente dell'Ufficio legislativo e legale legato alla presidenza.

L'ammissione è contenuta in una delibera di giunta, votata dal governo Schifani nei giorni scorsi. "A fronte della suddetta esigenza sono stati pubblicati due avvisi nel sito web della Funzione pubblica, dei quali l'ultimo è scaduto il 10 marzo, indirizzati esclusivamente ai dirigenti di ruolo in servizio presso l'amministrazione regionale, inquadrati nel ruolo unico della dirigenza - si legge nel preambolo della delibera -. Entrambi gli avvisi sono andati deserti".

La necessità di arrivare a un affidamento tuttavia resta forte. "L'Ufficio speciale ormai è giunto nella fase cruciale della sua azione, che porterà all'affidamento della progettazione, e quindi, allo svolgimento della gara d'appalto per la realizzazione e gestione dei termovalorizzatori, nonché all'espletamento delle numerose attività connesse nel rispetto del cronoprogramma fissato - viene riportato nella delibera dell'esecutivo regionale -. Per tale ragione, è sopravvenuta la necessità di procedere all'individuazione di un dirigente titolare della struttura intermedia, sgravando al contempo il dirigente ad interim da un carico di lavoro aggiuntivo rispetto a quello, già oneroso, di direzione di un ufficio alle dirette dipendenze del pre-

sidente della Regione, tenuto conto, peraltro, che anche il dirigente responsabile ad interim (Cocina, nda) del medesimo ufficio speciale è dirigente generale di una struttura di massima dimensione di notevole complessità (Protezione civile, nda)".

A fronte della mancata candidatura da parte di tutti i dirigenti regionali che avrebbero potuto avere i requisiti per prendere il timone della struttura intermedia dell'Ufficio speciale, il governo Schifani ha deciso così di allargare la selezione ai funzionari. L'input è arrivato dallo stesso Cocina. "Risulta necessario affidare nel più breve tempo possibile la postazione dirigenziale a un soggetto titolare a tempo pieno e, pertanto, il medesimo dirigente responsabile propone di pubblicare uno specifico atto di interpello per l'assegnazione dell'incarico rivolto ai soli funzionari direttivi di ruolo dell'amministrazione regionale, nel rispetto dei presupposti di legge, in possesso di comprovata qualificazione professionale, nonché di competenza specifica ed esperienza nel settore", è il passaggio cruciale



Peso: 1-4%, 3-42%

della delibera della giunta Schifani.

Tale scelta poggia su valutazioni fatte in passato dal dipartimento regionale della Funzione pubblica e del Personale. In una nota del 2023 venne confermata "la possibilità, in assenza di dirigenti del ruolo dell'amministrazione regionale privi di incarico, di procedere al conferimento di incarichi dirigenziali a funzionari direttivi dell'amministrazione regionale, ove tale scelta sia motivata dalla specificità delle competenze attribuite alle strutture intermedie vacanti, tali da rendere la scelta stessa la più rispondente agli interessi dell'amministrazione".

Nell'attesa di capire se tra i funzionari con ruolo direttivo ci sarà

qualcuno che mostrerà interesse alla proposta, le attività dell'Ufficio speciale vanno avanti. Stando a quanto appreso dal *Quotidiano di Sicilia*, le procedure per l'indizione della gara d'appalto che servirà ad affidare la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, la base di partenza da cui dovrà essere sviluppato il progetto esecutivo, dovrebbero essere in dirittura d'arrivo. Si tratterà di un piccolo passo in avanti verso la maxi-gara che dovrà assegnare il diritto alla realizzazione e gestione dei due termovalorizzatori che, stando ai piani del governo Schifani e a meno di clamorosi colpi di scena, tuttavia impossibili da escludere in una vicenda come questa, sor-

geranno nelle aree industriali di Palermo e Catania. Sul piatto la Regione metterà 800 milioni di euro di fondi pubblici.

Simone Olivelli

Vista l'assenza di candidature, selezione estesa anche ai funzionari
La gara per il progetto di fattibilità tecnico-economica sarebbe in arrivo



Peso:1-4%,3-42%

STM: MANIFESTAZIONE DEI LAVORATORI OGGI A PALERMO

Centinaia di lavoratori della sede catanese di StMicroelectronics saranno oggi alle 10,30 a Palermo, davanti al Palazzo della Regione, Parteciperanno iscritti di tutte le organizzazioni sindacali. «Chiederemo supporto al governatore Renato Schifani per la vertenza e per ottenere il tavolo ministeriale e le garanzie sulle prospettive tecnologiche ed occupazionali in Sicilia», ha detto Saro Pappalardo (Fismic-Confsal). Solidarietà ai lavoratori è venuta dalla deputata Ars Lidia Adorno (M5s) che afferma: «Il tavolo di confronto annunciato dall'assessore alle Attività produttive Edy Tamajo non è mai stato convocato, mentre da oggi (ieri per chi legge) scatta la cassa integrazione per 2.500»



Peso:4%

Innovazione e investimenti spingono le aziende del Sud

La classifica 2025. Nella lista Stelle del Sud creata da Statista e Sole 24 Ore 200 società in crescita di fatturato e dipendenti per la capacità di trarre vantaggio dalla transizione energetica e digitale in atto, dai lavori del Pnrr e da incentivi pubblici

Laura La Posta

La capacità di innovare e di cogliere le opportunità offerte dagli incentivi pubblici per il superbonus, dai lavori del Pnrr e dalla doppia transizione in atto (energetica e digitale) hanno spinto la crescita di 200 aziende del Mezzogiorno, portandole in cima alla lista delle Stelle del Sud 2025.

Le imprese della classifica creata da Statista e dal Sole 24 Ore rappresentano un campione interessante da analizzare, per capire come è possibile far crescere giro d'affari, numero di addetti e investimenti in un triennio difficile come il 2020-2023, pesantemente influenzato dal rallentamento provocato dal Covid. E in un ambiente poco propizio, in apparenza, per l'imprenditorialità come il Sud Italia.

«Dopo una buona prima edizione del progetto l'anno scorso, siamo felici di questa seconda puntata del ranking - racconta Lisa Dei, analista del team di ricerca di Statista in Germania, che elabora da otto anni per Il Sole 24 Ore diverse classifiche e ricerche - il numero di registrazioni è cresciuto dalle 300 del 2024 a circa 350 di quest'anno, un segnale incoraggiante nonostante la difficile congiuntura. La lista premia le 200 aziende con almeno un milione di euro di giro d'affari nel 2023 che, oltre a evidenziare una crescita del fatturato, hanno mostrato un aumento del numero dei dipendenti, soprattutto under 30, e

degli investimenti, in particolare su processi di innovazione».

La lista vede al top il settore costruzioni e ingegneria, cui appartiene il 12,5% delle Stelle del Sud. Il mercato in cui queste imprese operano si è espanso con le misure di stimolo per la riqualificazione degli edifici in base ai criteri dell'efficienza energetica, dal superbonus al sismabonus. In evidenza in questo ambito la società napoletana Domina Costruzioni, nona in lista.

Anche il settore dell'energia (8,5% della lista) si è avvantaggiato per la spinta data alla produzione da fonti rinnovabili. Infatti diverse imprese del ranking operano nel fotovoltaico e nell'eolico. Bene anche le energy service company (EsCo), la cui consulenza consente di raggiungere obiettivi di risparmio ed efficienza, a fronte di investimenti contenuti.

Se la transizione ecologica sta dunque spingendo il business anche delle migliori aziende del Mezzogiorno, lo stesso può dirsi dell'altra transizione in atto: quella digitale. Molte aziende della lista operano infatti nel settore IT & software (8% del totale) e nel commercio elettronico (7,5%). «Segno di un tessuto economico e imprenditoriale vivace, trainato soprattutto da nuovi imprenditori, spesso sotto i quarant'anni - spiega Dei - spicca in ambito e-commerce la numero due della lista Parama, un sito pugliese che vende accessori bagno e vanta 200mila clienti (è anche nel ranking Leader della crescita e ri-

sulta quinto per immobilizzazioni: segno che ha investito)».

In cima alla classifica, per tasso di crescita nel triennio, ci sono però diverse aziende del settore turismo e tempo libero. Ma solo in apparenza si tratta di imprese tradizionali. In realtà, il livello di servizi offerti è caratterizzato da un alto livello di innovazione: nella governance (come la capolistina ToIt Group, che gestisce il sito TownsoftItaly-Group.com, in crescita tramite aggregazioni di società di spicco nell'ambito del turismo esperienziale), oppure nella formula (come Go4Sea che ha creato le "vacanze braccialetto" con sconti nei negozi a chi indossa i suoi braccialetti in una location), o nei target (come Xenia HS, nata per gli spostamenti degli equipaggi delle compagnie aeree, che poi dall'Abruzzo ha conquistato mercati ed ora è B Corp).

«Come si può notare, molte imprese della lista fanno leva sulla costruzione di community basate su interessi e passioni comuni (ad esempio la musica, il cibo gourmet, l'arte) - nota l'analista di Statista - Non a caso, il Sud Italia rappresenta una miniera enorme di arte, paesaggi mozzafiato, esperienze gastronomiche al top, condizioni climatiche e geografiche favorevoli, accoglienza di altissimo livello, in grado di offrire esperienze uniche ai visitatori».

«Per quanto riguarda i punteggi medi dei vari settori - riprende Lisa Dei - il settore in testa è quello della formazione (punteggio medio:

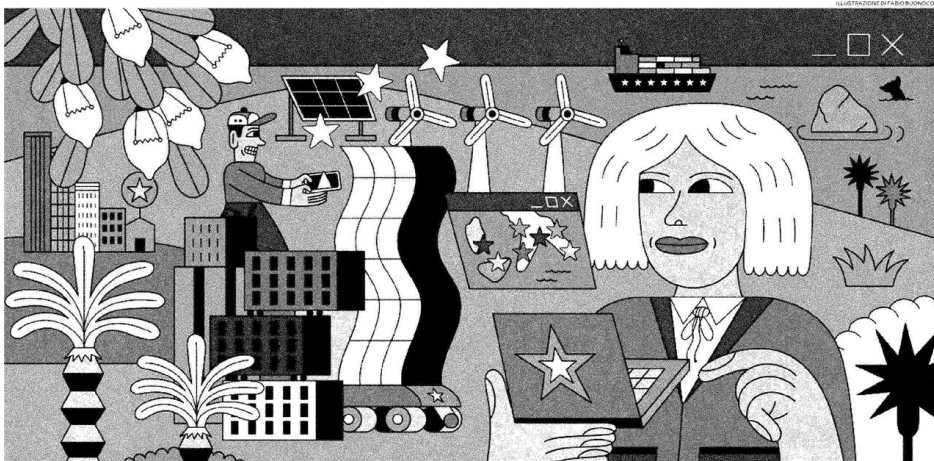
79,7), seguito da tempo libero e divertimento (a quota 73,5) e da costruzione e ingegneria (72 punti). Rispetto all'edizione passata, il fin-tech mostra la flessione maggiore (-25 punti circa rispetto all'anno scorso), mentre la formazione è il settore il cui punteggio medio è salito di più (+10 punti circa). Per la prossima edizione auspichiamo di vedere in lista più aziende manifatturiere, visto che le produzioni industriali di eccellenza non mancano nel Sud Italia, per quanto in rallentamento al pari del resto d'Europa».

In ambito manifatturiero, spicca ad esempio nella lista la numero 43 Isolkappa, che produce isolanti termici: l'ampliamento dell'impianto in Campania è un progetto da 11 milioni, finanziato al 40% dalla Regione con il supporto dell'Università Federico II di Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA METODOLOGIA

Come nasce la lista
Stelle del Sud 2025 è la lista delle 200 aziende con sede nel Sud Italia autocandidatesi con la migliore crescita del fatturato, del numero dei dipendenti e delle immobilizzazioni nel triennio 2020-2023. L'indagine, alla seconda edizione, è stata lanciata dal Sole 24 Ore e da Statista dopo il successo delle altre iniziative congiunte. Al bando è stata data ampia diffusione. Le candidature, senza fee d'ingresso, andavano corredate dai bilanci e da una dichiarazione di veridicità. Potevano candidarsi le aziende con almeno un milione di fatturato nel 2023, con la sede legale in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna o Sicilia, con status di indipendenza (non filiali o affiliate), con anno di fondazione anteriore al 2021 e requisiti di onorabilità. Statista ha analizzato i dati e creato un ranking, selezionando poi solo le aziende migliori. Info sull'edizione 2026 nel sito <https://www.statista.com/page/stelle-del-sud>



Peso: 54%



IL SIGILLO
Le vincitrici
possono fregiarsi
del logo previo
accordo. Per info:
rankings@
statista.com



Peso:54%

Dal Sud il maggior numero di richieste di immissione in rete

Energia. I dati dell'Econnexion di Terna: la Puglia prima seguita da Sicilia e Sardegna. Intanto TeaTek avvia ad Acerra la produzione di inseguitori solari

Vera Viola

Uno dei settori (il quinto nella graduatoria Stelle del Sud 2025 Statista-Sole 24 Ore) in cui si registra un maggior numero di performance interessanti è quello dell'energia e soprattutto di quella prodotta da fonti rinnovabili (in totale, il settore rappresenta l'8,5% delle imprese riportate nella lista). Questo senz'altro si è avvantaggiato degli incentivi disponibili per la produzione di energia da fonti rinnovabili collegati anche al superbonus del 110%. Non a caso, diverse imprese del ranking operano nell'ambito del fotovoltaico e dell'eolico.

In generale, in Italia, le richieste di connessione alla rete (quindi i progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili) al 31 gennaio 2025 riguardano ben 352,48 Gwh, con una prevalenza di richieste di immissione nella rete per energia solare ed eolica on shore e off shore. Tra tutte le regioni italiane, poi, quelle meridionali sono le regioni che hanno presentato il maggior numero di richieste. La Puglia occupa la prima posizione, seguita da Sicilia, Sardegna e Basilicata. Seguono poi Lazio, Calabria, Campania. Quindi per una volta il Sud compatto occupa le prime posizioni della graduatoria. I dati sono forniti dall'Osservatorio Econnexion di Terna che monitora la richiesta di connessioni e l'iter per l'approvazione, al fine di seguire il processo di ade-

guamento all'agenda 2030 e soprattutto di pianificare la realizzazione di infrastrutture necessarie a favorire le immissioni laddove la produzione cresce.

Dietro questi numeri un incremento di progetti, imprese e di occupazione. Tra le aziende che hanno maggiore visibilità vi è senza dubbio il gruppo TeaTek che fa capo a Felice Granisso. La società di origine campana è infatti protagonista dell'importante reindustrializzazione dello stabilimento ex Whirlpool di Napoli. TeaTek ha acquisito l'area ex Whirlpool di via Argine a Napoli per realizzare attraverso la controllata Italian Green Factory (Igf), una fabbrica green nel Mezzogiorno, con il reimpiego di circa 300 ex lavoratori. L'abbattimento dei vecchi immobili e la bonifica dell'amianto sono quasi completati, e anche i primi lavori di ricostruzione sono stati avviati. Nel frattempo, per accelerare la produzione, spinti da esigenze di mercato, Igf ha acquisito un'area presso lo stabilimento Stellantis di Pomigliano D'Arco per rispondere alle numerose commesse. Igf si focalizzerà su quattro asset principali: produzione di inseguitori solari (trackers), di power skids, di trasformatori. Inoltre si prevede la creazione di un Green Innovation Center. La produzione di inseguitori solari è già partita nello stabilimento di Acerra, per fine anno sarà trasferita a Pomigliano e solo a fine 2026 a Napoli nell'ex Whirlpool.

Ma questo è solo uno dei progetti più recenti del gruppo che ha finora

avuto una rapida e imponente crescita. Dal 2011 si è consolidato come leader nelle energie rinnovabili, automazione industriale e risorse idriche, con una proiezione sempre più internazionale a partire dal 2014-2015. TeaTek è stata fondata nel 2009 a Napoli: oggi opera in 14 Paesi e quattro continenti, occupandosi di progettazione e costruzione di impianti fotovoltaici e automazione delle reti idriche. «L'innovazione sarà centrale nel definire i nostri programmi - chiarisce Felice Granisso, ceo di TeaTek e di Igf - sosterremo investimenti in tecnologie IoT applicate alle rinnovabili, smart grid, realtà immersive».

Dalla Campania in Puglia: qui Energie Alternative si occupa di realizzazione, installazione, manutenzione e riparazione di impianti elettrici e fotovoltaici. L'azienda basata dal 2020 al 2023 ha visto moltiplicarsi i suoi ricavi, ha assunto e rafforzato il proprio business.

Non solo fonti alternative. Cresce anche Nrg Med, che opera come compagnia di servizi a supporto di esplorazione, perforazione e produzione di idrocarburi. Utilizza risorse umane e materiali per ottemperare alle richieste delle principali oil company italiane e straniere. Nata nel 2017 da imprenditori esperti del settore, ha presto inserito nel proprio portfolio clienti aziende multinazionali italiane e internazionali. La società che ha sede in provincia di Pescara offre servizi con un alto standard di innovazione tecnologica. È presente con

un'unità distaccata in Basilicata, ha una branch in Ungheria. L'organico, in continua crescita, oggi conta circa 110 risorse.

Numerose, infine, anche le imprese di servizi: una tra queste è Union di Cappelle sul Tavo, in provincia di Pescara. Azienda che offre assistenza a clienti per dare loro nuove possibilità e soprattutto per abbattere le bollette energetiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sosterremo investimenti in tecnologie IoT applicate alle rinnovabili, smart grid, realtà immersive»

8,5%

LA SPINTA DELLE RINNOVABILI

Il settore dell'energia (8,5% delle Stelle del Sud 2025) si è avvantaggiato per la spinta data alla produzione di energia da fonti rinnovabili



Fonti rinnovabili. Sopra: la centrale eolica di Alcamo (Trapani) in Sicilia; sotto: in Sardegna la serra fotovoltaica più grande al mondo, in provincia di Cagliari. È destinata a colture ortofrutticole di qualità e consente la produzione di energia pulita



Peso: 34%



**FELICE
GRANISSO**
Ceo del gruppo
TeaTek



Peso:34%

CreationDose accelera sull'Ai e cresce con la creator economy

Marketing digitale. L'azienda fondata nel 2018 a Catania ha raggiunto un giro d'affari di quattro milioni (il doppio rispetto al 2023) e punta a rafforzare i servizi per aziende, influencer e creatori di contenuti

Nino Amadore

Un piede a Catania e uno a Milano in un cammino all'insegna della crescita e dell'innovazione costante in settori parecchio affollati come quello del marketing digitale e della cosiddetta creator economy. È il percorso di CreationDose, la mediatech company siciliana fondata e guidata da Alessandro La Rosa e protagonista della graduatoria Stelle del Sud 2025 Statista-Sole 24 Ore: si è piazzata al quinto posto. Fondata nel 2018 a Catania, l'azienda punta su soluzioni avanzate per aiutare le aziende a comunicare efficacemente sui nuovi canali social attraverso una combinazione di tecnologia proprietaria e una vasta community di creator: «Cavalchiamo l'onda della creator economy dal 2019» dicono. E i risultati non mancano. Almeno secondo i dati forniti dall'azienda.

L'azienda ha chiuso il 2024 con un fatturato di poco superiore ai quattro milioni raddoppiando di fatto il fatturato 2023 che era stato di poco più di due milioni (nel 2020 fatturava "solo" 402mila euro). Segno della crescita è la campagna di assunzioni che ha subito un'accelerazione tra il 2020 e il 2023: sono state assunte 43

persone di cui 32 (quasi il 75%) under 30. «Il 2024 è stato un anno straordinario per il mercato italiano della creator economy e per CreationDose - afferma Alessandro La Rosa, ceo & founder di CreationDose -. Con una squadra rafforzata e un team di straordinari talenti, cavalchiamo da sempre l'onda di questa rivoluzione e i risultati confermano la validità della nostra strategia. Grazie alla fiducia dei nostri clienti, creator e investitori, siamo pronti a un 2025 ambizioso, puntando su nuove soluzioni per brand, centri media e creator e una crescente espansione internazionale».

Puntando sugli strumenti basati sull'intelligenza artificiale e soluzioni innovative, CreationDose sta trasformando il modo in cui i creator accedono al mercato e come i contenuti vengono creati, distribuiti e monetizzati: una strategia, quella sui modelli generativi Ai verticali sul video, avviata all'inizio dell'anno scorso. L'azienda ha consolidato partnership strategiche con le principali piattaforme social e società di ricerca nel settore dell'Ai, sviluppando una tecnologia proprietaria basata su intelligenza artificiale conversazionale verticale sui video, alla base di molte delle soluzioni offerte.

Un ruolo chiave nello sviluppo di

CreationDose è giocato da Vidoser, l'app progettata per supportare i creator nel loro lavoro. Con oltre 50mila download, più di 10mila creator attivi e oltre 40 milioni di follower raggiungibili, la piattaforma si prepara al lancio della versione 4.0 che introduce nuove funzionalità premium basate sull'intelligenza artificiale, per offrire agli utenti strumenti che migliorano produttività, le competenze e le occasioni di monetizzazione (inclusi le dirette live e lo shop), tutto in un'unica applicazione.

Sviluppata e consolidata anche la business unit Shake che è stata pensata per aziende di medie e grandi dimensioni: si rivolge a brand con esigenze di alto livello e richiede un investimento medio-alto. «Nel corso del 2024, CreationDose ha ampliato la proposta dedicata a brand e centri media, fornendo soluzioni di creative & content production, influencer marketing, social e user generated content e collaborando con marchi di primo piano come Absolut Vodka, Mac Cosmetics, Dolfin, Amen Gioielli, Mirabilandia e numerosi altri - spiegano dall'azienda -. Inoltre, con la talent agency Atomical, che è parte del gruppo CreationDose e con più di cen-

to talent in esclusiva, abbiamo consolidato il suo posizionamento nei settori entertainment, beauty, family, editoria e divulgazione, sviluppando format e contenuti di valore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

44,5 milioni

IL FATTURATO DI POMILIO BLUMM

L'azienda di Pescara, fondata nel 1991, è oggi un vero colosso della comunicazione con 300 collaboratori e 200 clienti istituzionali

La sede.

La base catanese di CreationDose, mediatech company siciliana fondata da Alessandro La Rosa



Peso: 27%

Pubblicità e marketing, continua ancora l'ascesa delle aziende del Sud Migliori pratiche

C'è l'azienda storica e consolidata e l'azienda più giovane e molto dinamica. Hanno tutte un minimo comun denominatore: crescono grazie a strategie basate sulla creatività, sulla tecnologia e sull'analisi dei dati. E rappresentano nella classifica Stelle del Sud 2025 Statista-Sole 24 Ore un settore, quello della pubblicità e del marketing che, anche nel Mezzogiorno negli ultimi anni è in crescita grazie allo sviluppo del digitale.

Partiamo da Pomilio Blumm, azienda fondata nel 1991, oggi possiamo dire vero e proprio colosso della comunicazione e del marketing a livello internazionale: oggi ha in organico oltre 300 professionisti provenienti da 21 nazionalità impiegati su diversi siti. L'azienda di Pescara, che ha oltre 200 partner istituzionali, ha chiuso il 2023 con un fatturato a 44,5 milioni con una visibile crescita rispetto ai 17 milioni fatturati nel 2020 (che comunque per ragioni varie legate alla pandemia è un anno poco significativo). In Basi-

licata troviamo Elemaca, che ha sede a Policoro in provincia di Matera e rappresenta un punto di riferimento nel settore del digital marketing e della Seo e ha chiuso il 2023 con un fatturato di 1,5 milioni (nel 2020 aveva fatturato 552 mila euro).

Molto interessante a Napoli, Giffoni Innovation Hub: fondato nel 2015 è un polo creativo che connette istituzioni, aziende e nuove generazioni attraverso progetti innovativi dal forte impatto sociale. Un hub che si distingue per la creazione di branded content, format educativi, esperienze crossmediali ed eventi, comunicazione integrata e il supporto a startup emergenti attraverso il suo incubatore certificato. Con un fatturato in crescita dal 2020 (551 mila euro) al 2023 (2,1 milioni), l'azienda si conferma un punto di riferimento nel settore della pubblicità e del marketing. La specializzazione risiede nella realizzazione di progetti che spaziano dalla comunicazione alla formazione, fino all'intrattenimento, sempre con l'obiettivo di generare un im-

patto positivo sui giovani - spiegano dalla società -: l'azienda si distingue per l'uso di linguaggi e format innovativi e coinvolgenti, in linea con le aspettative della Generazione Z.

A Catania troviamo The Wave Studio: fondata nel 2019 si posiziona come un'eccellenza nel digital marketing e nello sviluppo software. Con un fatturato in crescita tra il 2020 (592 mila euro) e il 2023 (1,77 milioni), l'agenzia offre soluzioni creative e tecnologiche personalizzate per le aziende di diversi settori. Merita di essere citata anche BidBerry, con sede a Pescara e fondata nel 2019: è un'azienda innovativa che opera nei settori dei big data e dell'advertising a performance: l'azienda si occupa di raccolta e analisi dati per il digital marketing, offrendo soluzioni mirate per ottimizzare le campagne pubblicitarie e massimizzare i risultati. Tra il 2020 e il 2023 il fatturato è veramente

esploso passando da 1,388 milioni a 13,302 milioni.

—N.Am.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%